

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 11/09/2007

ARGOMENTI:

- Scienza e sport: staminali contro gli infortuni
- Collina lancia il Performance Index per il calcio e il sogno olimpico della nuotatrice amputata (2 art.)
- Tennis: dal 2011 Internazionali misti
- Diritti tv: continua il braccio di ferro con la Lega
- Medaglia o record: intervista a Sara Simeoni e a Pietro Mennea
- Cda Rai: Cdl in rivolta
- Uisp sul territorio: Biciclettata al Parco Nord di Milano, successo per Sport Estate in Bassa Romagna e Memorial Rigon di Motocross a Sovizzo (3 pagg.)

L'ultima frontiera anti-infortunio: cellule staminali

CLAUDIO GREGORI

Le società sportive d'élite australiane di rugby, calcio e rugby a 13 — secondo un dispaccio Ansa da Sydney — stanno lavorando al progetto di creare una banca di cellule staminali per i loro assi. Il fine è di poterle usare per consentire ai loro campioni di guarire rapidamente da eventuali gravi infortuni.

LA SPERIMENTAZIONE I club hanno già individuato la tecnologia da adottare, sviluppata da un'azienda di Melbourne, la Mesoblast. Quest'ultima ha appena ottenuto risultati promettenti da una sperimentazione, effettuata al Royal Melbourne Hospital, su pazienti con fratture di ossa lunghe. I pazienti sono stati già dimessi e hanno potuto riprendere la loro vita normale. Uno dei ricercatori, il professor Silviu Itescu, ha dichiarato: «Nei soggetti trattati si è avuta una completa ricrescita ossea e riparazione della frattura». Itescu ha indicato la metodologia. Le cellule staminali sono prelevate dal midollo spinale dell'atleta. L'intervento, sotto anestesia locale, richiede mezz'ora. Poi le cellule sono separate e coltivate in laboratorio per sei settimane. Infine vengono conservate in una banca delle cellule, pronte a essere trapiantate in caso di infortunio. «Se l'atleta subisce una lesione importante, le cellule sono a disposizione per il chirurgo e per il medico della squadra», ha spiegato Itescu, che considera questa metodologia come una polizza di assicurazione per l'atleta. La stima del costo di questa procedura si aggira sui 12mila euro per singolo atleta.

ETICA E SCIENZA Le cellule staminali sono la nuova frontiera. Il dibattito è aperto. Coinvolge anche l'etica, oltre che la scienza. Nei giorni scorsi, infatti, Papa Benedetto XVI ha lanciato l'allarme davanti ad «una scienza senza Dio che è una minaccia per l'umanità». Il timore è che qualche genetista pazzo possa arrivare alla clonazione umana. Il professor Umberto Verone-

si, ieri sul Corriere della Sera, ha rassicurato, dicendo: «Usando un uovo di mucca o di pecora e inserendo in esso il Dna del paziente si arriva alle staminali senza alcun rischio di clonare a fini riproduttivi». Ha anche aggiunto: «Avere una banca di cellule staminali proprie vuol dire intervenire per bloccare Parkinson, Alzheimer, diabete e tutte le patologie degenerative, vero problema di un'umanità destinata a una vita ultracentenaria».

TENDINI MIRACOLATI Non si lavora solo sulle ossa, ma anche su tendini e muscoli. All'università di Southern California di Los Angeles un gruppo di ricerca, guidato dal professor Songtao Shi, ha isolato cellule staminali prima nei tendini del topo, poi dell'uomo. Le cellule staminali, trapiantate nel topo, hanno saputo rigenerare il tessuto. Questo induce i ricercatori a credere di poter ottenere lo stesso risultato per l'uomo. Le stesse ricerche sono già molto avanzate anche per i muscoli. È evidente che le implicazioni legate a questa nuova frontiera potrebbero essere enormi a livello sportivo. Se potranno essere rigenerati ossa, tendini, muscoli, la macchina umana può essere trasformata, cambiando anche la sua capacità di performance.

IL RISCHIO DOPING Importa rilevare che le moderne ricerche per incrementare geneticamente muscoli, tendini e ossa non sono iniziate per aiutare gli atleti, ma per migliorare la qualità di vita di persone penalizzate per invecchiamento, malattie, infortuni. Come avvenne per l'emotrasfusione, l'uso degli ormoni, dell'Epo, che furono introdotti per combattere patologie. Di esse, poi, si abusò a livello sportivo. Ora che la terapia genica si sta avviando a diventare un trattamento medico a tutti gli effetti, è molto importante delimitarne con chiarezza i confini in campo sportivo. Altrimenti, in un orizzonte mirato sul successo e sui soldi, il doping genetico diventerà il più richiesto dagli atleti. E produrrà effetti devastanti.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

11/09/2007

Nuovo indice di qualità

del calcio: sponsor Collina

ANTONELLO CAPONE
acapone@gazzetta.it
MILANO

Nasce un nuovo indice di rendimento e qualità del calcio e uno degli sponsor è Pierluigi Collina. Il designatore degli arbitri europei e italiani lavorerà assieme a fior di professionisti del calcio: gli allenatori dell'Arsenal Arsèn Wenger e del Bayern Monaco Ottmar Hitzfeld, l'ex campione e dirigente del Real Madrid Emilio Butragueno. Con l'aiuto di ingegneri e otto telecamere piazzate in posizioni strategiche del campo saranno individuati dati statistici e curiosità inedite su calciatori e squadre, su tattiche e preziosità tecniche che poi l'Uefa trasmetterà direttamente al pubblico soprattutto durante la fase finale dell'Europeo 2008 in Austria e Svizzera.

NOTO Collina viene nominato ambasciatore del nuovo «Performance Index» sabato a Milano prima di Italia-Francia. Al Meia incontra il top management e poi i migliori venditori di Italia e Francia dell'olio Castrol, l'azienda della BP (British Petroleum) diventata uno degli otto sponsor dell'Euro 2008. «Con l'investimento più sostanzioso della nostra storia. Volevamo allargare il bacino europeo della clientela e abbiamo scelto l'Europeo di calcio

dopo tanto impegno di marketing e pubblicità nel mondo dei motori, ma non doveva essere una sponsorizzazione classica, volevamo portare un valore aggiunto e farci ricordare a livello tecnico e sportivo, offrendo una chicca anche sul nostro sito», specifica Italo Bellotto, marketing manager dell'area Sud di BP lubrificanti Europa. «Ragionando con l'Uefa è nata l'idea di creare un indice speciale, ma cercavamo ambasciatori che ci aiutassero a realizzare il progetto e a diffonderlo grazie all'immagine di competenza, autorevolezza e notorietà assoluta. Abbiamo mostrato una serie di foto di perso-

naggi del calcio a una nostra dipendente che di calcio non sa nulla. I campioni le passavano sotto il naso senza che avesse una reazione. Di fronte alla foto di Collina ha sorriso: «Sì, lui sì che lo conosco! Era fatta, ci siamo buttati su colui che non solo è riconosciuto come il più grande arbitro della storia, ma anche come un grande personaggio di sport e stile di vita. Oggi si sceglie anche l'auto come identità di uno stile di vita e con Collina pensiamo di racchiudere tanti valori autentici: aziendali, ma anche di sport».

SORPRESA Eccolo Collina: «L'idea mi è

piaciuta molto quando il manager Bellotto me l'ha proposta in più incontri a Viareggio. Ritengo che si debba fare il possibile per aumentare al massimo la conoscenza del calcio. Anche da designatore cerco di sviluppare la conoscenza di tattiche, tecniche, caratteristiche di squadre, allenatori e giocatori in modo che gli arbitri si presentino in campo con un bagaglio culturale il più completo possibile sulla gara che andranno a dirigere. Nella vita nulla nasce per caso, neanche un buon fischio. E ridurre al minimo il margine d'errore è un obiettivo che si persegue anche abbassando la soglia della sorpresa di fronte a cui si può trovare un arbitro. Un indice che misura in modo innovativo e scientifico distanze, movimenti di squadre e giocatori, velocità di spostamenti e di giocate della palla o tante altre curiosità mi ha non soltanto intrigato, ma proprio conquistato. Certo, parlerò anche ai manager, parteciperò ad incontri di pubbliche relazioni, ma questa sponsorizzazione è proprio un'altra storia».

L'AGAZZETTA DELLO JOR

11/01/2007

AMPUTATA SOGNA PECHINO

ROMA - La nuotatrice sudafricana Natalie du Toit, amputata di una gamba, spera di poter partecipare alle Olimpiadi di Pechino 2008 con i normodotati nella prova dei 10 chilometri in acque libere, gara che è una novità dei prossimi Giochi. La du Toit, 23 anni, sudafricana come Oscar Pistorius, competerà sulla distanza il 23 settembre a Shantou, in Cina, e a Hong Kong il 30 settembre, per prepararsi alle qualificazioni olimpiche. L'atleta alle Paralimpiadi di Atene 2004 ha conquistato cinque medaglie d'oro e una di argento.

IL MESSAGGERO

11/01/2007

La svolta del 2011

Internazionali misti

Donne e uomini **insieme**, torneo di **9 giorni**, due campi in più
Binaghi: «**Valutiamo**». Pietrangeli: «**Ma perché cambiare ora?**»

TIZIANA BOTTAZZO
ROMA

Tennis a Mille per Roma: 9 giorni di torneo, uomini e donne in campo in contemporanea, una realtà fra 4 anni, nel 2011. L'annuncio è stato dato dall'Atp a New York durante l'Us Open: i tornei Masters Series cambieranno formula, si chiameranno «1000» perché assegneranno 1000 punti al vincitore, e si avvicineranno nella formula sempre più ai Grand Slam mettendo in campo contemporaneamente sia uomini che donne. Nove i tornei prescelti: Indian Wells, Miami, Cincinnati, Canada, Shanghai, Parigi, Montecarlo, Madrid e Roma.

ALTITUDINE Un annuncio formale anche se sono ancora molte le incognite: innanzitutto il placet della Wta, l'Associazione del tennis femminile, che non ha ancora messo mano al calendario del circuito femminile. Cosa che ha fatto invece l'Atp che ha inserito nei Masters Series per il 2009 e 2010 la tappa di Madrid, anticamera, per la capitale spagnola, dell'approdo ai tornei «1000» nel 2011. Ma è stata proprio la novità Madrid a scuotere negativamente i giocatori: nel calendario provvisorio dell'Atp per il 2011 il torneo di Madrid cadrebbe dopo Roma e a ridosso del Roland Garros: Madrid è a quota 800, la rarefazione dell'aria creerebbe un'alterazione respiratoria per i tennis che potrebbe avere ripercussioni negative la settimana successiva a Parigi. La nuova ipotesi sarebbe quindi quella di anticipare Madrid e posticipare Roma.

FORBICE SCONTATA Per i primi 20 giocatori al mondo si costituirebbe un bonus di 7 milioni e mezzo di dollari da spartire, ma non tutti i nove tornei «1000» avrebbero poi lo stesso trattamento. Indian Wells, Miami e probabilmente Madrid diventerebbero combined-event in senso stretto: uomini e donne che giocano negli stessi giorni, con un montepremi più elevato per le donne rispetto ai Masters Series. Sarà istituita una penale pesantissima per eventuali forfait dei top ten, regola che però non riguarderebbe Montecarlo. Roma invece godrebbe del privilegio di essere sì un torneo «combined», ma soltanto per una concomitanza di date, quindi la forbice tra il montepremi delle donne e quello degli uomini rimarrebbe sostanzialmente invariata.

BUSINESS PLAN Quali sono le reazioni della Federtennis a «Roma 1000»? «Stiamo valutando tutti i pro e i contro», commenta il presidente Angelo Binaghi annunciando di aver affidato ai suoi collaboratori lo studio di un business plan di previsione. Tre mesi per decidere, entro la fine dell'anno la formula «1000» dovrà essere messa a punto. Vero è che a conclusione degli Internazionali, lo scorso maggio, il presidente Binaghi aveva assolutamente escluso un combined-event per Roma («Ci è più utile economicamente spalmare l'evento su 15 giorni»), ma ora si stanno rivedendo le cifre sui 9 giorni, maschi e femmine, il che vuole dire un gettito maggiore di diritti televisivi, più visibilità per gli sponsor, un au-

mento giustificato dei biglietti che darebbero accesso quotidiano a partite diluite in un tempo maggiore, da metà mattinata al serale, in cui gli incontri di cartello potrebbero essere due, uno maschile e uno femminile.

DUE CAMPI Ci sarà necessità anche di un numero maggiore di campi, ma a questo si sta già provvedendo. «Due campi in più tra il Pietrangeli e il bar del tennis — spiega Diego Nepi, direttore degli impianti della Coni Servizi e quindi del Foro Italico — abbiamo già presentato un progetto preliminare alla Sovrintendenza, seguirà a breve la presentazione di quello definitivo anche al Comune. Siamo perfettamente in grado di provvedere ai due campi in più per il 2011». Al via intanto i lavori del nuovo Centrale: «Entro settembre verrà aggiudicata la gara alle ditte appaltatrici, a ottobre si potrà cantierizzare. Per la prossima edizione abbiamo presentato un bellissimo progetto di ampliamento del Pietrangeli: 9 mila posti grazie ad una struttura provvisoria avveniristica che proteggerà e valorizzerà i marmi delle statue».

RISCHIO Una novità «Roma 1000» che piacerà? «I romani vogliono avere il massimo a poco prezzo — sintetizza Nicola Pietrangeli — non sono sicuro che reagiranno positivamente all'aumento dei biglietti, anche se lo spettacolo sarà doppio. Bisognerà fare bene i conti e capire se questa nuova formula ci conviene. Il torneo di Roma sta andando alla grande, sarà un bene rischiare e cambiarlo?».

Lega, pugno duro Roma-Juve alle 15

ROBERTO PELUCCHI
MILANO

Roma-Juventus si giocherà domenica 23. Di giorno, alle 15. Niente prima serata con diretta su Sky, dunque. La minaccia della Lega Calcio ieri è diventata realtà, anche perché la questione dei diritti tv della serie B è ancora in alto mare. Alle 20.30 si giocherà il derby Sampdoria-Genoa, sempre che non ci siano motivi di ordine pubblico a renderne indispensabile lo slittamento al pomeriggio. Sabato 22, invece, Udinese-Reggina alle 18 e Milan-Parma alle 20.30. Quindi, una squadra di prima fascia per l'anticipo sera-

le e il derby di Genova per il posticipo della 4ª giornata. Bastone e carota. «E' la conferma che non sono le tv a decidere i posticipi, come pure molti hanno detto. C'è il rammarico che, non programmando in posticipo una partita tanto importante e avvincente, si costringano i telespettatori a scegliere», è l'unico commento che trape-la dagli uffici Sky. Ma, ovviamente, l'emittente considererà queste scelte un impoverimento dell'offerta-calcio.

TRATTATIVE Che Roma-Juve si sarebbe giocata alle 15 e non alle 20.30 a Sky l'avevano già intuito venerdì, dopo l'incontro tra Tom Mockridge e Antonio Matarrese, numeri

uno di Sky Italia e Lega Calcio. Un faccia a faccia terminato con una fumata grigia. Matarrese e Mockridge si erano lasciati con la disponibilità di Sky ad alzare la propria offerta (ora di circa 5,5 milioni) in caso di coinvolgimento degli altri soggetti televisivi, vale a dire Rai e Mediaset, visto che per il digitale Telecom ha proposto 4,5 milioni. Su questo si lavorerà nelle prossime ore, in attesa dell'assemblea straordinaria della serie B che si terrà giovedì e che rischia di terminare con un atto di forza delle 22 società se Matarrese non si presenterà con una offerta economica considerata equa (almeno 20 milioni?). La risposta dura sareb-

be: sospensione del campionato o immediato ritorno alla domenica, già dalla prossima giornata.

AMAREZZA Matarrese ieri ha espresso la propria preoccupazione ai microfoni di *Radio anch'io sport*: «Mi trovo di fronte a un disinteresse che offende, perché non sto trattando su un milione in più o in meno. Mi trovo in un gioco perverso: tra la Rai, che ha un contratto per gli highlight e che mi risponde che non ha soldi da investire per il calcio; e Mediaset e Sky che mi dicono che non hanno interesse per la serie B... Bisogna uscire da questa situazione». Gli sforzi diplomatici di Matarrese, nelle prossime ore, saranno indirizzati proprio sulla Rai perché si renda disponibile a «scendere in campo». Oltre al 90° minuto di serie B, la tv di Stato potrebbe riproporre una *Diretta gol* come due anni fa. Sull'ipotesi di fermare il campionato, Matarrese è invece molto chiaro: «Sono contrario e la maggior parte dei presidenti è d'accordo con me. Sarebbe un danno per tutto il calcio italiano. Sono abbastanza irritato, le tv giocano una partita loro sulla pelle della serie B. E' chiaro che gli investimenti sono stati indirizzati sulla A, ma al Lega è unica, bisognerà ripartire le risorse per evitare scontri».

LA GAZZETTA DELLO SPORT

11/09/2007

«La vittoria conta più

di Franco Fava

del record. Ma...»

ROMA - «Oro o record del mondo? Per me vincere un titolo importante ha un valore superiore a qualsiasi primato mondiale». Sara Siemoni è categorica. Non scambierebbe mai un record per una medaglia d'oro alle Olimpiadi o a un campionato del mondo.

Primatista mondiale del salto in alto con 2,01 il 4 agosto del 1978 a Brescia, la veronese si ripeté sulla stessa misura tre settimane dopo conquistando a praga il titolo europeo in una serata fredda e piovosa. E due anni dopo, all'Olimpiade di Mosca '80, vinse l'oro con un salto di 1,97.

«Certo che il record del mondo mi procurò tanta emozione. Per un'atleta salire dove nessuna è mai riuscita al mondo, è una sensazione unica - continua la veronese - Ma se dopo quel record non avessi anche vinto un titolo importante non mi sarei

sentita soddisfatta».

Presentarsi a un grande appuntamento nella veste di primatista può rappresentare più un vantaggio o uno svantaggio? «E' indubbio che per vincere una medaglia vuol dire che quel giorno e solo quel giorno devi dare tutto il meglio di te stessa. Per me fare il record è stato relativamente facile.

Ma vincere a Mosca...».

Perché cosa accadde ai Giochi? «A Mosca sentivo molto la responsabilità del mio ruolo. Di fatto ero più condizionata rispetto alle mie avversarie. Il giorno della finale per venti minuti volevo

sotterrarmi. Per me era la prova del nove, non potevo fallire. Se davvero ero arrivata lì come la migliore, ero allora anche obbligata a vincere. Quindi è come se avessi vinto due volte».

Invece Powell a Osaka, si è sciolto in finale per la troppa tensione: «Ho seguito in tv la finale dei 100. Io non ca-

pisco molto di velocità, ma quando ho visto la faccia di Powell mi sono subito resa conto che non sarebbe andato lontano: aveva lo sguardo perso nel vuoto. Mentre Gay appariva più sicuro di sé, era tranquillo». Insomma meglio Gay di Powell? «Non sarei così netta nel giudizio tecnico, perché il record che ha fatto Powell a Rieti è qualcosa di mostruoso. Correre praticamente da solo in 9"74 può essere considerata una impresa davvero unica».

Anche Pietro Mennea sottolinea le debolezze di Powell di fronte a uno scontro diretto e dopo lo stress dei turni di qualificazione. «E' un atleta dai due volti. Sotto pressione stecca. Ma in una gara secca la sua facilità di corsa è impareggiabile». Mennea ha detenuto per diciassette anni il record del mondo dei 200 con 19"72 ottenuto a Città del Messico (dal 1979 al 1996). E sempre ai Giochi di Mosca '80,

riuscì a laurearsi campione olimpico con una corsa tutta in rimonta sul britannico Alan Welsh.

«Powell è sicuramente più forte di Tyson Gay - spiega Mennea - Ma nelle grandi manifestazioni non rende come dovrebbe. E' un problema di testa, se troverà un allenatore capace di insegnarli come governare le emozioni, allora a Pechino 2008 non avrà avversari e potrà conquistare quella medaglia che ancora gli manca».

L'ex "freccia di Barletta", collezionista di medaglie, anche iridata (fu argento nella 4x100 dietro gli Usa di Carl Lewis nella prima edizione iridata a Helsinki 1983), non ha dubbi su cosa valga di più: «Le medaglie contano più dei record del mondo. E a Pechino dovrà dimostrare in pista di essere davvero il migliore».

f.fa.

CORRIERE DELLO SPORT

11/09/2007

La nomina di Fabiani nel Cda al posto di Petroni scatena la polemica. Napolitano al Polo: "Il Quirinale non c'entra"

Cambio alla Rai, Cdl in rivolta

Unipol, le memorie di Fassino e D'Alema accusano il gip Forleo

ROMA — La nomina di Fabiano Fabiani nel Cda della Rai al posto del consigliere Angelo Maria Petroni scatena la polemica politica. La Cdl, in rivolta, minaccia di interrompere ogni possibile dialogo sulle riforme e invoca un intervento di Napolitano. Ma il Quirinale replica: «Le scelte e le nomine del governo non sono di competenza del Presidente della Repubblica». Caso Unipol, le memorie difensive di Fassino e D'Alema accusano il gip Forleo.

BATTISTINI, CILLIS
FONTANAROSA
GALBIATI e MILELLA
ALLE PAGINE 2, 3 e 9

LUCIO CILLIS

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai cambia volto. Dopo un braccio di ferro durato oltre un anno, l'assemblea degli azionisti della società ieri ha revocato il mandato al consigliere Angelo Maria Petroni e nominato al suo posto Fabiano Fabiani. Cade il fortino Rai che sembrava inespugnabile, quello del cda a nove composto da cinque consiglieri, espressione del precedente governo di centrodestra. E cadono tutte le difese che fino a oggi hanno impedito il cambio al vertice per i direttori dei rete della Rai, anche loro insediati col governo Berlusconi.

Esce così Petroni, designato dall'ex ministro del Tesoro Domenico Siniscalco nel 2005, e rimasto in sella nonostante il cambio di governo, le polemiche furibonde e le querelle giudiziarie che ne hanno accompagnato gli ultimi mesi di presenza nel cda. Strascichi che proseguiranno anche nei prossimi mesi. «Nella convinzione che la mia revoca sia illegittima, annuncio sin d'ora di ritenere viziose, invalide e inefficaci a tutti gli effetti giuridici tutte le decisioni prese dal cda dell'azienda senza la mia partecipazione», scrive il consigliere revocato che annuncia di impugnare la scelta «nelle sedi competenti. Con riserva di agire per il risarcimento del danno».

Insorge il centrodestra, che parla con il portavoce di An di «colpo di mano» dopo il quale «il dialogo con il centrosinistra, riforme in testa, è da considerarsi chiuso». Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, chiede l'intervento del presidente della Repubblica.

Il nome di Fabiano Fabiani — che ha annunciato in una lettera al presidente della Rai Claudio Petruccioli la volontà di rinunciare agli emolumenti per la carica — è spuntato all'ultimo istante dalla rosa dei possibili candidati. Soprannominato l'Etrusco, un po' per nascita (è nato a Tarquinia, vicino Viterbo nel 1930) un po' per il carattere riservato, Fabiani ha raccolto attorno a sé i consensi del governo Prodi scatenando però la reazione dura e compatta del centrodestra.

Secondo il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni «si è applicata la legge, che prevede che uno dei consiglieri sia il rappresentante dell'azionista. E con Fabiani si è designato una figura di altissimo livello. Se poi si vuole una Rai più autonoma dal governo e dalla politica — aggiunge — c'è un disegno di legge di riforma in Parla-

mento e penso che sia importante approvarlo con sollecitudine».

La nomina di Fabiani per il consigliere Rai Carlo Rognoni, «è stata una sorpresa, il Tesoro ha fatto una scelta molto azzeccata poiché forse nessuno ha, più di Fabiani, qualità che sembrano tagliate su misura per la Rai», Roberto Cuillo, responsabile informazione Ds parla di no-

me di «grande prestigio» e Renzo Lusetti della Margherita di «scelta di alto profilo e non di parte».

La reazione del centrodestra è stata innescata da una telefonata di Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Fi, al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel corso della quale l'esponente di Forza Italia ha ribadito la «forte

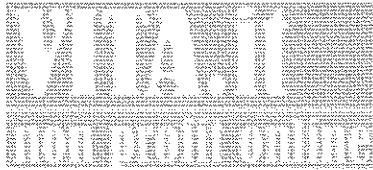
preoccupazione per la decisione del governo che completa una selvaggia occupazione di tutte le istituzioni, compresa la Rai». L'ex ministro Gasparri, lancia l'idea dello «sciopero del canone Rai per il 2008» mentre per il presidente della commissione di Vigilanza Rai, Mario Landolfi, la nomina di Fabiani è «spoil-system fuori stagione».

LA REPUBBLICA

11/09/2002

Incrementate i guadagni del vostro sito web. Provate Google AdSense

database



Cerca

Martedì, 11 settembre

[Chi siamo](#) | [Forum](#) | [Contattaci](#) | [Collabora](#) | [Abbonamenti](#) | [Comitato editoriale](#)

[Vita Consulting](#)

[E&F](#)

[Social Job](#)

[Vita lavoro](#)

[Vita europe](#)

[Ecomondo](#)

[Consumers' mag](#)

Con Uisp bicicletata d'autunno al Parco Nord

di REDAZIONE (redazione@vita.it)

10/09/2007

Sabato 15 settembre al Parco Nord di Milano

Fondazioni B

Software di gestione erogazioni, con analisi bilanci
www.sianet.biz

Annunci

L'invito di Uisp parte da una domanda: Vuoi scoprire gli angoli nascosti del parco nella colorata atmosfera autunnale?

A chi risponde sì l'invito è a farlo con la bicicletta insieme all'associazione

Questo il programma dell'iniziativa: Biciclettata d'autunno al Parco Nord

Ore 14. Ritrovo e iscrizioni in Cascina Centro Parco (la quota d'iscrizione di 1,50 euro si verserà in loco il giorno dell'evento)

ore 14.30 Partenza

ore 16.00 Gare, esibizioni, prove libere e ciclofficina a cura di Diba Bike via Pellegrino Rossi,59 presso Il Velodromo del Parco

Nel pomeriggio in Cascina "Toppa no problem" a cura della Ciclofficina "Unza!" di Niguarda e Mostra Fotografica "Biciclette metropolitane: Delhi, Shangai, New York" a cura di Pierluigi D'Ambrosio.

L'iniziativa ha il patrocinio del consiglio di Zona 9 di Milano e la collaborazione di: Università Bicocca Milano, Parco Nord Milano e Dateci Pista

Info: UISP Milano tel. 02 55017990
manifestazioni.milano@uisp.it

Iscriviti gratis alla newsletter e scrivici la tua email

[Invia a un](#)

[Rassegna](#)

[Versione S](#)

[Tutti gli arti](#)

[Commenti](#)

Categorie

[Agenda del n](#)

[Milano](#)

[Sport](#)

Sullo stesso argomento

10/09/2007
[Opportunità, disc e lavoro nero](#)

10/09/2007
[Milano: parte il n Vidas](#)

10/09/2007
[Disabili: quando](#)

10/9/2007

UIISP BASSA ROMAGNA, SUCCESSO PER SPORT ESTATE

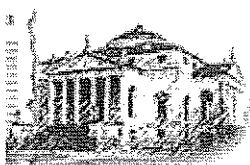
(Sesto Potere) - Lugo - 10 settembre 2007 - Il Centro Ricreativo Estivo «Sport Estate», organizzato dalla Uisp Bassa Romagna per il nono anno consecutivo, ha ammainato la vela da poche ore, chiudendo definitivamente l'attività dell'estate 2007 nella giornata di venerdì 7 settembre.

Il CRE a matrice prettamente pre-sportiva caratterizzato dallo slogan «Giochiamo dove si fa sport», ha coinvolto ragazzi e ragazze dai 4 ai 15 anni da giugno a settembre, ad eccezione della pausa di ferragosto, per un totale di dodici settimane, raggiungendo un traguardo davvero notevole con le circa 1100 presenze nelle due sedi individuate per l'attività, ovvero l'impianto comunale di Lugo con gli spazi circostanti lo stadio comunale e la piscina all'aperto, ed il Circolo Villa Bolis a Barbiano di Cotignola.

Nel periodo estivo i ragazzi ospiti hanno potuto usufruire delle strutture presenti nelle due sedi, dalla piscina ai campi di racchettoni, dal campo di calcetto ai campi da tennis, coinvolti nelle attività di gioco e sport da educatori e istruttori sportivi qualificati. Non è mancato il tempo per i compiti e la lettura, giochi da tavolo, danze e canti, allietando le giornate con piacevoli intermezzi all'ombra.

«Un grazie particolare – dice Rinaldo Carnevali, responsabile del Centro Estivo per la Uisp Bassa Romagna – va ai gestori delle due strutture ospitanti che hanno accolto con entusiasmo i ragazzi mettendosi a loro disposizione esaudendo le loro richieste. Ai genitori invece un sentito grazie per la fiducia che è stata accordata all'organizzazione e la promessa di riproporre l'iniziativa anche nei prossimi anni con l'impegno di migliorare la qualità del servizio offerto».

Ai ragazzi un arrivederci alla prossima estate da tutti gli educatori: Amanda, Chiara, Elena, Natascia, Sandra, Laura, Raffaella, Ester, Federica, Stefania, Ernesto, Eddy, Fabio, Flavio, Francesco, Giuseppe, Matteo, Maurizio e Rinaldo.



IL GIORNALE DI VICENZA

10 Settembre 2007

MOTOCROSS. A PESCHIERA DEI MUZZI DAVANTI AD UN FOLTO PUBBLICO L'AVVIO DEL CAMPIONATO INVERNALE DEL VENETO UISP CON 207 PILOTI IN GARA

Memorial Rigon, brividi a tutto gas

Tonin trionfa negli Amatori 250, duello Storti-Dal Lago negli Agonisti e tra gli Esperti cade Trevisan

Lino Vandin

SOVIZZO

Duecentosette piloti e numeroso pubblico a Peschiera dei Muzzi hanno dato il via, col "Memorial Mirco Rigon", al campionato invernale veneto Uisp di motocross. In avvio le corse degli Amatori, con padovani e rodigini che dominano nella classe 125, e Marco Tonin (Mc Brogliano) sugli scudi nella 250 davanti a Mauro Gavasso (Mc Schio). Fra gli Esperti, è lotta in famiglia nella classe 125 con Nicola Savegnago (Mc Cornedo), che strappa il primato al compagno Ulderico Caneva, vittorioso nella gara uno, mentre Roberto Dalla Bona (Mc Brogliano) è quinto. Incerta anche la competizione nella 250 con Maurizio De Muri (Mc Fara) che chiude subito davanti ad Alessio Soldà. È solo settimo però nella seconda manche vinta dal pilota del Mc Cornedo e deve accontentarsi del terzo posto davanti a Michele Dal Pezzo (Mc Recoaro). Gli Agonisti hanno offerto il primo avvincente duello nella classe 125. In testa fin dall'avvio, Andrea Storti (Mc Brogliano) regola sul traguardo l'arzignanese Mauro Dal Lago. Nuova rincorsa anche nella seconda manche, ma a parti invertite: Storti supera tutti fuorché il rivale e deve cedergli il passo anche nella graduatoria finale. Fabio Picco, che rientrava a gareggiare dopo tanto tempo, ha entusiasmato i propri beniamini risalendo fino al terzo posto in entrambe le corse. Giunti al traguardo subito dopo, Zefferino Fiammin di Longare e Diego Nicoletti (Mc Brogliano) hanno rinforzato il primo e secondo posto nella corsa al titolo regionale.

Qualche brivido arriva dalla 250 per una caduta (sospetta frattura della clavicola per Luca Claudio Trevisan del Mc Recoaro) e per la bravura del valdagnese Giorgio Antoniazzi che la spunta in entrambe le manche sul forte Matteo Zecchin. Antonio Rigoni (Mc Asiago) è solo 14° ma resta in testa alla classifica generale.